



**PROGETTO**

**CRESCERE  
NELLA  
CULTURA  
DELLA  
LEGALITA'**

*Associazione "Chiara Melle"*

## ***Perché la legalità?***

- + *Vivere la legalità*** è vivere il valore della regola come: strumento di libertà e progresso; garanzia affinché le differenze di ognuno siano un arricchimento per tutti; protezione dalla violenza, dall'arroganza e dagli abusi di chi pensa di essere più forte;
- + *vivere la legalità*** è consapevolezza che non vi sono scorciatoie nella vita e che la via più breve ha sempre un prezzo alto che prima o poi dovrà essere pagato; essa è una scelta che esige partecipazione, capacità di critica ma, soprattutto, di autocritica, non disgiunta dal sentimento della solidarietà, senza il quale nessuna società può dirsi veramente civile;
- + *vivere la legalità*** è credere nelle istituzioni, crescere nella partecipazione democratica, nel pieno riconoscimento della centralità della persona;
- + *vivere la legalità*** è vivere la libertà;
- + *vivere la legalità*** è prima di tutto capirla: dove le leggi negano i diritti fondamentali dell'uomo, lì non c'è legalità;
- + *vivere la legalità*** significa accettarla, farla propria accogliendone le ragioni profonde e farne pratica quotidiana;
- + *vivere la legalità*** vuol dire dividerla, riconoscendo che dimensione costitutiva della persona è la relazione con l'altro, con la comunità più vasta che ognuno contribuisce a realizzare con la propria libertà e responsabilità; vivere la legalità significa non barattare diritti con favori; la legalità vissuta da tutti o, almeno dai più, aiuta a sconfiggere l'individualismo, gli interessi di parte, l'indifferenza.

*Educarsi alla legalità è dunque il passaporto per la vera cittadinanza, nutrito dalla necessità di dare qualcosa di sé per collaborare al BENE COMUNE cui tutti dobbiamo aspirare».*

**PREMESSA**

*Il progetto nasce dall'esigenza di sostenere e sviluppare la coscienza del senso civico negli adolescenti promuovendo la formazione dell'uomo e del cittadino.*

*E' opinione diffusa e condivisa che negli ultimi anni la cultura della legalità e il rispetto del bene comune nella società cui apparteniamo abbiano subito un progressivo declino; è compito delle istituzioni promuovere l'etica della responsabilità, ricercare un dialogo approfondito con i cittadini e sollecitarne la partecipazione alla vita pubblica.*

*Tutti possiamo e dobbiamo diventare cittadini consapevoli imparando a rispettare la legalità ed i suoi principi, attraverso un percorso graduale di identificazione, di appartenenza e di solidarietà prima con la famiglia, poi con gli amici e, via via, con gli ambienti sociali più vasti.*

*Promuovere l'educazione alla legalità, alla convivenza ed al rispetto per se stessi e per gli altri significa infatti, promuovere la cultura del sociale escludendo la violenza, privilegiando la solidarietà e promuovendo il riscatto della dignità di essere cittadino, attivando percorsi di partecipazione e condivisione che coinvolgano ampi campi educativi .*

*La nostra associazione intende contribuire alla formazione dei giovani promuovendo percorsi educativi, culturali e conoscitivi per discutere, costruire e sperimentare il valore della legalità e delle norme che regolano la convivenza democratica nel quadro dei diritti e dei doveri di ciascuno, per acquisire la coscienza della propria identità e il senso di appartenenza, per sensibilizzare, motivare e fornire un input che sia base di partenza e di orientamento verso una crescita sana e comportamenti sociali ed istituzionali costruttivi. Per questo il progetto intende coinvolgere le scuole, un luogo privilegiato, dove si "apprende a vivere", un luogo di incontro e di crescita dove i giovani vengono guidati ad interpretare la realtà, ad attribuire significato al vivere quotidiano e alla propria esistenza.*

*Per tale motivo l'educazione alla legalità deve assumere una funzione fondamentale nell'educazione dei giovani al fine di renderli liberi, capaci di scegliere e di assumere le proprie responsabilità nella vita individuale, sociale e civile .*

## **SOGGETTI COINVOLTI: famiglia - scuola - territorio**

*La Famiglia e la scuola, devono restare, in modo sempre più rafforzato, un “centro di legalità”, un luogo di confronto e di condivisione delle regole, un embrione che permette ad ogni suo singolo elemento di vivere in modo pieno e soddisfacente la propria esistenza all’interno della società.*

*E’ necessario, pertanto, favorire il coinvolgimento dei genitori con l’obiettivo di avvicinarli alla scuola e di renderli partecipi non solo dell’andamento scolastico dei propri figli, ma di tutto ciò che la scuola possiede e realizza. Ad essi deve essere offerta l’opportunità di trovare nell’ambiente scolastico occasioni di confronto e dialogo, di conoscenza, di partecipazione a iniziative e attività, utilizzando il patrimonio di competenze che ogni adulto possiede.*

*In questa direzione devono essere progettati interventi di sensibilizzazione e formazione finalizzati a favorire, anche tra i genitori, la riflessione sulle problematiche dei giovani e sulle questioni della convivenza civile e democratica. Altrettanto spazio bisogna dare alle relazioni con il territorio, che deve guardare alla scuola come ad un bene comune, come ad un luogo aperto alle sollecitazioni esterne, disponibile ad offrire spazi, attrezzature e competenze. La scuola, dal canto suo, deve vivere il territorio come luogo di incontri e conoscenza, terreno di solidarietà, area di sperimentazione. Pertanto vanno promosse tutte le iniziative che portano studenti di ogni ordine e grado fuori della scuola, nel senso che essi devono misurarsi con la vita pubblica, conoscere e vivere i vantaggi dell’associazione, dedicarsi ad attività di volontariato.*

*L’associazione “Chiara Melle”, promuovendo tale progetto vuole valorizzare la “risorsa” famiglia, presente sul territorio, con la finalità di sensibilizzare il territorio a quei principi che sicuramente potranno migliorare la vita sociale, oltre che individuale, dei cittadini, ritenendo che per esser rispettate le norme (siano esse codificate o meno), prima di esser “subite”, devono essere accettate, comprese e condivise in famiglia.*

*L’associazione intende affiancare le famiglie e le scuole in questo percorso educativo, offrendo incontri e momenti di coinvolgimento dei ragazzi in aggiunta ai progetti che le scuole svolgono singolarmente.*

*Il progetto, pertanto, sarà realizzato in rete con tutte le scuole del territorio e in collaborazione con il Comune di Sava, la Polizia municipale, la Polizia Stradale, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, psicologi, psicopedagogisti, esperti e professori dell'Università del Salento, per approfondire da punti di vista diversi tematiche inerenti l'educazione alla legalità.*

## **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

*L'associazione si fa promotrice di iniziative volte alla sensibilizzazione dei cittadini attraverso l'organizzazione di incontri e di dibattiti a cui parteciperanno "esperti" delle varie discipline che illustreranno ai partecipanti, di volta in volta, un tema che sarà volto allo sviluppo del progetto ed alla formazione dei cittadini, con l'obiettivo di promuovere un percorso di crescita inteso come maturazione di una coscienza civile ed una progressiva interiorizzazione di valori, il cui fine è quello di contribuire a stimolare nei giovani in particolare, ma anche negli altri soggetti coinvolti (genitori, famiglie, Parrocchia, scuola, associazioni, ecc.) l'assunzione consapevole del ruolo di cittadini.*

**1<sup>a</sup> Fase:** *incontro con gli esperti: avvocati, psicologi, Carabinieri, assessori, Sindaci la Polizia municipale, la Polizia Stradale, la Guardia di Finanza, psicologi, psicopedagogisti, esperti e professori dell'Università del Salento, ...per discutere tematiche relative a :*

- *il bullismo e il vandalismo a scuola;*
- *le organizzazioni criminali di tipo mafioso e lo studio di personaggi simbolo*
- *nella lotta alle mafie;*
- *il disagio e la gestione del conflitto e delle emozioni all'interno del gruppo classe;*
- *il rispetto dell'ambiente;*
- *l'uso di sostanze stupefacenti illegali e i relativi danni alla salute;*
- *l'educazione alla pace;*
- *l'educazione alla multiculturalità;*
- *la Costituzione europea e la Carta dei diritti fondamentali dei cittadini dell'Unione;*
- *I giovani, i programmi comunitari e le opportunità in Europa;*
- *i diritti del lavoro;*
- *l'educazione alla solidarietà;*

- *l'educazione all'uso responsabile del denaro e degli oggetti di consumo...*

*E altre tematiche da individuare insieme ai ragazzi vicine alle loro esigenze e ai loro problemi.*

- *È prevista un'attività in collaborazione con gli alunni della terza media e quelli delle prime classi delle scuole superiori degli Istituti professionali del territorio rivolta alla conoscenza delle principali norme che riguardano i minori dai 12 ai 18 anni in merito ai comportamenti e alle relative sanzioni previste dalla legge.*

*La finalità sarà quella di far comprendere che essere minore non esonera da responsabilità per un comportamento illegale, lo Stato riconosce ai ragazzi tra i 14 e i 18 anni molte facoltà giuridicamente rilevanti perché si fida di loro come dei cittadini del futuro.*

**2<sup>A</sup> Fase** : *partecipazione a sedute del Consiglio Comunale Adulti e alle Commissioni Consiliari per fare vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa e renderli protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano.*

**3<sup>A</sup> Fase:** *visita guidata alle sedi della Provincia e della Regione.*

**4<sup>A</sup> Fase:** *elezione e proclamazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi per l'anno scolastico 2014/2015 per educare alla rappresentanza democratica.*

*Il CCR potrebbe essere formato da ragazzi e ragazze frequentanti la V elementare e la I e la III media e rappresentanti degli Istituti professionali presenti sul territorio.*

*Potrebbero essere eletti DUE consiglieri per classe nella scuola elementare e DUE per ogni assemblea costituita nella scuola secondaria di primo grado.*

*Il Consiglio eleggerà un sindaco con funzione di rappresentanza.*

*Il CCR sarà diviso in alcune commissioni, ciascuna delle quali si dedicherà ad un tema specifico.*

*Un “facilitatore” adulto aiuterà i piccoli ad elaborare le loro proposte per migliorare il paese e la propria scuola, proposte che verranno poi presentate alla Giunta Comunale. Le sedute di commissione potrebbero aver luogo presso le scuole.*

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO**

### **OBIETTIVI**

- *Riconoscersi come persona e cittadino nel rispetto della propria dignità umana, delle regole delle norme della convivenza civile;*
- *Definire l'identità personale esplorando e documentando le proprie multi appartenenze nel rispetto dei diritti e valori delle persone;*
- *Essere sensibili alle esigenze della vita sociale comunitaria maturando atteggiamenti di confronto costruttivo con gli altri;*
- *Affinare la sensibilità alle diversità e alle differenze acquisendo la consapevolezza della pari dignità sociale e dell'uguaglianza di tutti i cittadini;*
- *Maturare consapevolezza riguardo l'esercizio responsabile della propria libertà nel rispetto della libertà altrui;*
- *Comprendere e rispettare la funzione delle regole e delle norme in rapporto alla salute, all'ambiente e alla sicurezza stradale creando un collegamento tra quanto discusso in classe e la propria esperienza quotidiana;*
- *Motivare i giovani alla conoscenza e partecipazione dei diversi livelli dell'organizzazione scolastica, sociale e politica( organismi ed istituzioni politico-amministrative) promuovendo una maggior collaborazione tra scuola e enti locali;*

- *Motivare gli alunni alla conoscenza e partecipazione a iniziative di volontariato promuovendo una maggior collaborazione tra scuola ed associazioni di volontariato.*

## **SCUOLA PRIMARIA**

### **OBIETTIVI**

- *Promuovere il rispetto delle regole e dei valori di cittadinanza come base per lo sviluppo di una comunità solidale e libera.*
- *Coinvolgere ed orientare gli alunni verso comportamenti, emozioni, relazioni sociali ed istituzionali costruttivi offrendo ad ognuno spazi di responsabilità d'azione e percorsi di crescita in un contesto in cui la convivenza civile e democratica implica diritti e doveri.*
- *Formare l'uomo e il cittadino, attraverso la conoscenza e la coscienza della propria identità e appartenenza, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione;*
- *Acquisire un primo livello di conoscenza dell'organizzazione della nostra società (aspetti istituzionali e politici) con particolare riferimento alle origini storiche della nostra Costituzione.*
- *Sensibilizzare i giovani alla cultura del proprio territorio*
- *Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica.*
- *Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza.*

## **CONTENUTI**

- *Il concetto di cittadinanza;*
- *Alcuni articoli della Costituzione relativi alle forme di organizzazione politica: Comune, Provincia, Regione, Stato;*
- *La struttura istituzionale dell'Unione Europea*
- *L'educazione alla pace e ai diritti umani;*
- *L'importanza della libertà di pensiero, di parola, di stampa, di religione..., dei diritti e dei doveri, l'importanza del lavoro anche attraverso l'operato di protagonisti della libertà;*
- *Partecipazione e Cittadinanza in Europa;*
- *Le organizzazioni internazionali: ONU, UNICEF, FAO, UNESCO...*

## **ORGANIZZAZIONE**

*Con ogni scuola saranno definite le modalità degli interventi, gli argomenti, in relazione alle tipologie di utenza, nonché il numero degli incontri da realizzare ed il relativo calendario.*

*Saranno previsti interventi in aula e uscite sul territorio*

*Gli argomenti trattati saranno individuati in piena collaborazione tra i referenti di ciascuna scuola in funzione delle loro esigenze .*

## **METODOLOGIA**

- *Ricorso alle procedure della ricerca – azione per la costruzione del percorso didattico;*
- *Uso della tecnica del circle time come strumento utile alla autoregolazione e allo sviluppo della capacità di riflessione;*

- *Utilizzo di momenti di discussione per l'analisi e il confronto delle esperienze (narrazione e argomentazione)*
- *Lezioni frontali, articoli di giornale, testi scritti, testi di studi sociali e di educazione Civica, Costituzione Italiana, Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, video, immagini.*
- *Costruzione di una civile convivenza nella scuola stessa attraverso l'elaborazione concordata di un insieme di regole.*
- *Utilizzo di laboratori (informatico, arte e immagine, lettura/scrittura, multidisciplinare,...) per la costruzione del senso di legalità.*
- *Forum e Tavola Rotonda serale con la partecipazione di genitori, allievi e insegnante su diverse tematiche*
- *Cineforum: visione di film inerenti le problematiche trattate.*

#### **RAPPORTI CON LE ALTRE ISTITUZIONI**

- *amministrazione comunale;*
- *responsabile sicurezza;*
- *comando Vigili Urbani;*
- *associazioni di volontariato (Protezione civile, S.O.S.,...);*
- *Arma dei Carabinieri;*
- *Polizia di stato e Polizia Postale*
- *Vigili del fuoco*
- *Guardia di Finanza*

#### **STRUMENTI**

- *Utilizzo dei vari laboratori.*
- *Aula con impianti audio e lavagna luminosa, CD per proiezione film, macchina fotografica, videocamera, computer, video proiettore, internet.*
- *Fotocopie dei documenti ufficiali da diffondere presso gli allievi.*

## **DESTINATARI**

*Le classi coinvolte nel progetto saranno le seguenti: le quarte e le quinte classe della scuola primaria, le prime e le terze classi della scuola secondaria di primo grado e le prime classi delle scuole secondarie di secondo grado.*

## **INIZIO PROGETTO:**

*Il progetto sarà presentato il **25 ottobre 2014** durante la " **Partita per la Legalità** " e vedrà coinvolti rappresentanti delle forze dell'ordine vs magistrati/avvocati. L'evento si terrà presso il campo sportivo comunale di Sava alla presenza di autorità civili, militari e religiose.*

*Il primo incontro nelle scuole sarà tenuto dal Sindaco Avv. Dario Iaia e dal prof. Avv. Luigi Melica docente Università del Salento .*

*Le date successive delle lezioni e dei successivi convegni saranno stabilite in itinere. La conclusione avverrà maggio, in data da stabilirsi, e vedrà la partecipazione di giornalisti, magistrati, autorità competenti. Il progetto verrà pubblicizzato (rassegna stampa locale e attraverso le tv locali).*

## **TEMPI**

*Gli incontri con gli alunni avranno cadenza quindicinali e/o mensile (due ore).*

*Le classi interessate saranno coinvolte attraverso lezioni tenute da avvocati , psicologi, psicopedagogisti e rappresentanti di tutte le forze dell'ordine. .*

*Gli alunni parteciperanno successivamente ai convegni durante le ore extracurricolari come parte attiva. Nei convegni saranno invitati magistrati, giudici dei minori, avvocati, professori universitari...*

## **MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI**

- *Monitoraggio*
- *Predisposizione di schede di monitoraggio rivolte agli insegnanti per verificare e valutare, soprattutto in itinere, l'andamento dei progetti per:*
  - *rilevare problemi;*

- *individuare soluzioni efficaci;*
- *rilevare punti di forza e punti di debolezza.*

### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

- *osservazioni sistematiche*
- *autovalutazione*

Responsabile del Progetto  
Dott.ssa. Roberta FRIOLO

Responsabile del Progetto  
Dott.ssa Francesca RICCHIUTI

Il Presidente  
Ing. Luigi MELLE